

Al Presidente della Regione Molise Senatore Angelo Michele Iorio  
via Genova, 11 - 86100 Campobasso

Al Presidente della Provincia di Campobasso Sig. Rosario De Matteis  
Via Roma, 47 - 86100 Campobasso

Al Direttore dell'ARPA Molise Dr. Quintino Pallante  
dipartimento di Campobasso  
via U. Petrella,1 - 86100 Campobasso

Alla Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici del Molise  
Via A. Chiarizia 14 86100 Campobasso

Alla Direzione Regionale per i beni culturali del Molise  
Soprintendenza Architettonica, Palazzo Iapoce  
Salita San Bartolomeo, 10 86100 Campobasso

All'Arcidiocesi di Campobasso-Boiano all'attenzione del Vescovo  
S.E. Rev.ma Giancarlo Maria Bregantini  
Via Mazzini, 76 - 86100 CAMPOBASSO

Al Corpo Forestale dello Stato  
Piazza Libertà, 21, 86010 San Giuliano del Sannio

Al Comandante Stazione dei Carabinieri di Cercemaggiore  
Via Bozza, Snc  
86012 Cercemaggiore

Al sindaco del Comune di Cercemaggiore Sig. Mascia Gino Donnino  
Via Carducci, 1  
86012 Cercemaggiore

E.P.C.

Al parroco di Cercemaggiore Don. Giuseppe Iorio  
Parrocchia S. Maria della Croce  
Al Rettore del Santuario S. Maria della Libera  
Padre Gaetano Cangiano

**Oggetto: Installazione nuovo traliccio per ripetitori radiotelevisivi nel Comune di Cercemaggiore da parte della ditta Rai Way S.p.A.**

Il Rinascimento Civico Cercese rileva che in questi giorni la ditta Rai Way S.p.A. sta eseguendo lavori di ampliamento del ripetitore televisivo posto sulla sommità dell'abitato di Cercemaggiore a pochi metri da una chiesa risalente al XI secolo e, quindi, di grande interesse storico artistico. L'area occupata dalle attuali antenne è stata ceduta anni fa in modo superficiale dall'amministrazione comunale alla ditta che ha installato delle torri per apporvi i ripetitori, le quali cozzano in modo evidente con l'armonia paesaggistica e provocano emissioni elettromagnetiche i cui effetti sull'uomo, sugli animali e sulle piante non sono ancora del tutto verificabili. La ditta Rai Way S.p.A. ha deciso di sostituire la vecchia antenna alta già circa 26 mt avente una base di 3.80 mt di lato, costruendone un'altra nello stesso punto di un'altezza di ben 40 mt e una base di 9 mt di lato.



Per fare un po' di chiarezza in questa vicenda occorre fare un passo indietro cercando di ripercorrere la cronistoria degli eventi che hanno portato a questo ennesimo scempio del nostro paesaggio;

In data 18 dicembre 2007 il Comune di Cercemaggiore ha acquisito, al protocollo n. 5881, la richiesta della ditta Rai Way S.p.A. con la quale si chiedeva l'occupazione temporanea di una porzione di suolo comunale per far sì che si potesse procedere allo spostamento della vecchia antenna e contemporaneamente all'installazione della nuova torre.

A tale richiesta il Comune aveva dato parere negativo.

Al ricorso successivo proposto al Tar Molise dalla suddetta ditta, il Comune di Cercemaggiore con delibera n. 85 del 17/06/2008 si opponeva in giudizio.

Premesso questo, rileviamo che con delibera n. 3 del 24/01/2012 il Comune di Cercemaggiore, richiamando nella stessa una delibera precedente la n. 20 del 29/06/2011 con la quale cedeva per durata di anni 3 e mesi 6 una porzione di suolo comunale di mq 200, citando la relazione tecnica dell'Ing. Pulciani Gian Luca in cui si attestava il deterioramento dei profilati costituenti la base della torre esistente, quindi la loro improrogabile sostituzione per motivi di pubblica incolumità e prendendo infine atto del parere favorevole dato da tutti gli enti preposti alle varie autorizzazioni in merito, concedeva previo pagamento di un canone una tantum di Euro 35.000 l'occupazione temporanea di un'area di circa 200 mq di suolo comunale sul quale trasferire le antenne presenti e costruire la nuova torre.

Il Comune di Cercemaggiore colpevolmente non ha adottato un regolamento per la ricollocazione degli impianti, se lo avesse fatto avrebbe potuto sfruttare l'occasione che si è presentata alla richiesta di sostituzione della torre esistente per poterle finalmente eliminare da S. Maria a Monte rifacendosi anche al decreto legislativo n. 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", alla legge regionale n. 137 del 6/07/2002 che sottopone l'area a vincolo paesaggistico e in fine alla legge regionale n. 20 del 10/08/2006 con la quale la Regione Molise faceva obbligo ai Comuni di individuare delle aree ove spostare gli impianti di telefonia e di radiodiffusione ricollocandoli in altri siti da individuare.

Ci chiediamo, pertanto, come abbia ottenuto tutte le autorizzazioni la società Rai Way S.p.A. essendo la zona suddetta sottoposta a vincolo paesaggistico, come possa la Sovrintendenza ai Beni Culturali così solerte e puntigliosa anche nel decidere di che colore devono essere i tetti e gli intonaci delle abitazioni private, aver permesso in passato e permettere oggi l'installazione di un traliccio di 40 metri di altezza per una base di MT 9 x MT 9 in una zona "sottoposta a vincolo paesaggistico" a ridosso dell'abitato di Cercemaggiore e a poche decine di metri da una chiesa risalente al secolo XI.

Di nuovo dobbiamo sottostare agli interessi di parte a scapito dell'interesse collettivo? Di nuovo dobbiamo sacrificare la bellezza del nostro territorio e la salute della nostra gente? Esigiamo delle risposte non delle giustificazioni, esigiamo un intervento degli organi preposti per fermare questo ennesimo scempio, siamo pronti ad intraprendere iniziative anche clamorose e scomode pur di evitare che il nostro territorio sia ulteriormente deturpato.

Rinascimento Civico Cercese

## **AVVISO n. 12**

### **Santa Maria a Monte FITTASI.....**

**Il Comune di Cercemaggiore fitta un'area di 200 m2 per 42 mesi, al fine di permettere l'installazione da parte della Rai Way S.p.A. dell'ennesima mega antenna sostituendo l'attuale traliccio alto 26 metri, con uno di 40 metri, deturpando ulteriormente un'area sottoposta a vincolo paesaggistico. Ci chiediamo, pertanto, come abbia ottenuto tutte le autorizzazioni la società Rai Way S.p.A, come possa la Sovrintendenza ai Beni Culturali, così solerte e puntigliosa anche nel decidere di che colore devono essere i tetti e gli intonaci delle abitazioni private, aver permesso in passato e permettere oggi l'istallazione di un nuovo "mostro elettromagnetico", in una zona "sottoposta a vincolo paesaggistico" a ridosso dell'abitato di Cercemaggiore e a poche decine di metri da una chiesa risalente al secolo XI. Di nuovo dobbiamo sottostare agli interessi di parte a scapito dell'interesse collettivo? Di nuovo dobbiamo sacrificare la bellezza del nostro territorio e la salute della nostra gente?**

**A presto .....**

**Rinascimento Civico Cercese**



## **Il Comitato per la Difesa di Santa Maria a Monte**

**Invita tutti i cittadini e le associazioni di Cercemaggiore, sensibili alla difesa del nostro patrimonio paesaggistico e culturale, a partecipare all'iniziativa intrapresa in difesa del nostro territorio, contro le installazioni selvagge e indiscriminate dei ripetitori radiotelevisivi e di telefonia cellulare. Sosteniamo, insieme all'amministrazione comunale, l'azione di tutela dei nostri luoghi.**

**Chiunque sia interessato a svolgere un ruolo attivo nella difesa di Santa Maria a Monte può mettersi in contatto con le seguenti persone:**

**Cassetta Olga Tel 3388063385**

**Cristofano Giovanni Tel 3489157039**

**D'Amico Laura Tel 3480464847**

**D'Amico Vittorio Tel 330311226**

**D'Elia Bonaventura Tel 3384665975**

**Don Giuseppe Di Iorio Tel 3381035156**

**Marino Francesco Tel 3205742447**

**Maselli Daniela Tel 3381732750**

**Miele Stefano Tel 3275782701**



*Il Vice Presidente  
Michele Petrarroia*

# *Consiglio Regionale del Molise*

## *Seconda Commissione Permanente*

*Attività Produttive, Lavoro, Commercio,  
Agricoltura, Industria e Artigianato*



*Alla cortese attenzione  
Direzione Commerciale RAI WAY S.p.A.  
Ing. Giuseppe Bisesti  
Via Teulada, 66  
00195 Roma*

*p.c.  
Responsabile RAI WAY S.p.A. Molise  
Cda Colle delle Api  
86100 Campobasso*

*Direzione Generale RAI  
Dott.ssa Lorenza Lei  
Via G. Mazzini, 14  
00195 Roma*

*Direttore Regionale Beni Culturali  
Dott. Gino Famiglietti  
Salita San Bartolomeo, 10  
86100 Campobasso*

*Prefetto di Campobasso  
Dott. Stefano Trotta  
Piazza G. Pepe, 24  
86100 Campobasso*

*Assessore Regionale all'Ambiente  
Dott. Luigi Velardi  
Via Sant'Antonio Abate, 236  
86100 Campobasso*

*Assessore Regionale alla Sanità  
Dott. Filoteo Di Sandro  
Via Toscana, 51  
86100 Campobasso*

*Sindaco di Cercemaggiore  
Gino Donnino Mascia  
Via Carducci, 2  
86012 Cercemaggiore (CB)*

*Associazione Rinnovamento Civico  
Cercese di Cercemaggiore*

**Oggetto: Sostituzione impianto di radiodiffusione RAI WAY S.p.A. di Cercemaggiore.  
Proposta di delocalizzazione e accentramento dei diversi ripetitori in un'unica installazione.**





*Il Vice Presidente  
Michele Petrarola*

# *Consiglio Regionale del Molise*

## *Seconda Commissione Permanente*

*Attività Produttive, Lavoro, Commercio,  
Agricoltura, Industria e Artigianato*



Facendo seguito all'allegata nota del 25 maggio scorso, che scaturisce dalle preoccupazioni sollevate dall'Associazione Rinnovamento Civico Cercese, chiedo formalmente alla società RAI WAY S.p.A. incaricata di installare impianti di radiodiffusione sul territorio nazionale, di aprire un confronto con la Regione Molise, la Direzione Regionale dei Beni Culturali e la comunità di Cercemaggiore, per individuare ipotesi di spostamento o accentramento dei ripetitori televisivi e antenne di telefonia posti nelle vicinanze della Chiesa del XI° Secolo di Santa Maria a Monte su un'altura di incomparabile bellezza paesaggistica e sottoposta a tutela ai sensi delle vigenti normative.

Com'è noto, esiste la possibilità tecnica di far confluire in un solo impianto di radiodiffusione la selva di parabole, torri e antenne che devastano un luogo dall'alta valenza religiosa per i cittadini del posto.

Si tratta di aprire un dialogo più generale tra tutti gli operatori telefonici e radiotelevisivi che hanno stazioni di trasmissione su Santa Maria a Monte di Cercemaggiore, per verificare di concerto con la Regione ed il Comune, la possibilità di assicurare in primis la tutela della salute dei cittadini e quindi di salvaguardare l'area in questione con lo spostamento e l'unificazione degli impianti, così che l'impatto ambientale venga ridotto ai minimi termini.

Sono convinto che il bene della salute delle popolazioni locali ed il bene paesaggio tutelato dall'art. 9 della Costituzione, indurranno sia RAI WAY S.p.A., sia le altre società interessate e sia le diverse Autorità Pubbliche competenti in materia, a ricercare una soluzione saggia, in linea con le aspettative dei cittadini, delle associazioni culturali e di tutti coloro che hanno a cuore le bellezze storico-paesaggistiche molisane.

Distinti saluti.

Campobasso, 28 maggio 2012

Michele Petrarola



*Il Vice Presidente  
Michele Petrarroia*

# *Consiglio Regionale del Molise*

## *Seconda Commissione Permanente*

*Attività Produttive, Lavoro, Commercio,  
Agricoltura, Industria e Artigianato*



Alla c.a.

Assessore Regionale alla Sanità  
Dott. Filoteo DI SANDRO  
Via Toscana, 11 – CAMPOBASSO

Assessore Regionale all'Ambiente  
Dott. Luigi VELARDI  
Via S. Antonio Abate, 236 –  
86100 – CAMPOBASSO

Direttore Generale ASREM  
Dott. Angelo PERCOPO  
Via Petrella, 1 – CAMPOBASSO

Direttore Generale ARPA Molise  
Dott. Quintino PALLANTE  
86100 – CAMPOBASSO

Direttore Regionale Beni Culturali  
Dott. Gino FAMIGLIETTI  
Salita San Bartolomeo, 10  
86100 – CAMPOBASSO

Assessore Regionale alla Cultura  
Dott. Michele IORIO  
Via Genova, 11 – CAMPOBASSO

Al Prefetto di Campobasso  
Dott. Stefano TROTTA

p.c. Al Ministro dell'Ambiente  
Dott. Corrado CLINI  
Cia C. Colombo, 44 – 00147 – ROMA

p.c. Al Sindaco di Cercemaggiore (CB)

p.c. A Padre Giancarlo Maria BREGANTINI  
Arcivescovo della Diocesi Campobasso  
Via Mazzini – 86100 – CAMPOBASSO

p.c. Al Parroco di Cercemaggiore (CB)





*Il Vice Presidente  
Michele Petrarroia*

# *Consiglio Regionale del Molise*

## *Seconda Commissione Permanente*

*Attività Produttive, Lavoro, Commercio,  
Agricoltura, Industria e Artigianato*



- p.c. Al Presidente della Provincia  
Dott. Rosario DE MATTEIS  
Via Roma – CAMPOBASSO
- p.c. Alle Associazioni Culturali Regionali
- p.c. Alle Associazioni Ambientaliste del Molise
- p.c. Al Presidente dell'Ordine dei Medici  
Dott. Gennaro BARONE  
Via Mazzini – 86100 – CAMPOBASSO
- p.c. All'Associazione Rinnovamento Civico  
Cercese di CERCEMAGGIORE (CB)

Oggetto : Impianto di radiodiffusione della società Rai Way SpA in agro del Comune di Cercemaggiore (CB) su suoli sottoposti a vincoli paesaggistici ai sensi del Codice dei Beni Culturali, a ridosso della Chiesa di Santa Maria a Monte risalente all'XI° Secolo e nelle prossimità del centro abitato.

La Ditta Rai Way SpA, pare sia stata autorizzata a sostituire un impianto di radiodiffusione alto 26 metri e con un base di 3,80 metri con uno più potente alto 40 metri e con una base in cemento di 9 metri per 9, in un'area che si trova nelle prossimità dell'abitato di Cercemaggiore (CB), sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge n. 42 del 22/01/2004 e a ridosso di una Chiesa di epoca medievale risalente all'XI° Secolo e che secondo leggenda rientrerebbe nelle 100 Cappelle che si dovevano vedere l'Una con l'Altra, che doveva costruire il Re Bove per poter sposare una stretta congiunta.

La legge regionale n. 20 del 10 agosto 2006, sull'inquinamento elettromagnetico, disciplina le procedure per il rilascio di tali autorizzazioni previa una serie di accertamenti istruttori tesi a tutelare la salute dei cittadini, salvaguardare i beni culturali e paesaggistici oltre che verificare l'impatto ambientale ed evitare danni alle comunità locali.

In passato, le società interessate all'installazione di impianti di radiofrequenze, antenne di telefonia e ripetitori televisivi, non hanno incontrato particolari resistenze sul territorio ed hanno disseminato i crinali molisani ed i centri storici di Stazioni Radio, Parabole e Torri Metalliche, che hanno devastato lo stato dei luoghi e arrecato problemi sanitari alle popolazioni. In qualche circostanza per gentile concessione di tali ditte sono state erogate delle modestissime somme ai comuni che non sempre hanno tenuto conto del successivo incremento delle patologie tumorali o altri disturbi fisici connessi con l'inquinamento elettromagnetico.

Una ritrovata sensibilità locale delle nuove generazioni sui temi della tutela ambientale e della salvaguardia della salute dei cittadini, chiede un maggiore rigore alla Pubblica Amministrazione per gestire l'allocatione di tali impianti in aree lontane dai centri abitati, distanti da chiese, castelli e





*Il Vice Presidente  
Michele Petrarola*

# *Consiglio Regionale del Molise*

## *Seconda Commissione Permanente*

*Attività Produttive, Lavoro, Commercio,  
Agricoltura, Industria e Artigianato*



Partito Democratico

zone di interesse paesaggistico, archeologico ed ambientale. Questa diversa attenzione sull'argomento nasce spesso dall'aumento di decessi anche di persone giovani in tali comunità per mali incurabili, che scuotono le coscienze dei cittadini e li sprona a mobilitarsi sul territorio in difesa di beni pubblici non monetizzabili.

Sull'episodio specifico di Cercemaggiore (CB) meritoriamente evidenziato da un'associazione del posto, è incontrovertibile che, è stato ed è un errore, installare impianti così impattanti, sull'altura più bella, collocata a ridosso del centro storico, e in un luogo incantevole da cui si può ammirare un paesaggio più unico che raro, non per niente, scelto dai Sanniti per sorvegliare i passaggi verso Foggia e verso Napoli attraverso le Valli del Fortore e del Tammaro.

Al di là di autorizzazioni rilasciate in altri periodi storici si tratta di aprire un confronto con le imprese interessate e le amministrazioni pubbliche per avviare la delocalizzazione delle antenne, dei ripetitori e delle parabole installate vicino la Chiesa di Santa Maria a Monte, per recuperare il crinale e valorizzare un'area bellissima sfregiata da impianti che non avrebbero dovuto mai essere costruiti su un'altura che assume un antichissimo rilievo religioso per le popolazioni locali.

Con immediatezza sollecito gli Assessori Regionali alla Sanità, all'Ambiente e alla Cultura a predisporre i necessari accertamenti di propria competenza. Chiedo alla Direzione dei Beni Culturali di essere informato sulla disparità di trattamento tra i residenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico che per modestissimi interventi di manutenzione della casa debbono correttamente osservare una serie di prescrizioni e nelle stesse aree le imprese che installano torri alte 40 metri, con basi in cemento di 9 metri per nove, sono autorizzate a perseguire i propri profitti privati senza particolari difficoltà.

Sollecito inoltre l'ASREM e l'ARPAM ad una ricognizione più attenta sulla vicenda sollevata dall'Associazione Rinnovamento Civico Cercese, al fine di accertare ai sensi delle vigenti leggi nazionali e della legge regionale n. 20/2006, i rischi per i cittadini e l'impatto ambientale, rilevando eventualmente anche ipotesi di trasferimenti delle antenne e delle parabole esistenti.

Distinti saluti

Campobasso, 25 maggio 2012

Michele Petrarola





*Il Vice Presidente  
Michele Petrarola*

# *Consiglio Regionale del Molise*

## *Seconda Commissione Permanente*

*Attività Produttive, Lavoro, Commercio,  
Agricoltura, Industria e Artigianato*



Alla c.a.

Prefetto di Campobasso  
Dott. Stefano TROTTA

Direzione Regionale dei Beni Culturali  
Salita S. Bartolomeo,10 – Campobasso

Assessore Regionale alla Sanità  
Dott. Filoteo DI SANDRO  
Via Toscana,11 – CAMPOBASSO

Assessore Regionale all'Ambiente  
Dott. Luigi VELARDI  
Via S. Antonio Abate, 236  
86100 – CAMPOBASSO

Al Comune di CERCEMAGGIORE (CB)

Oggetto : Inquinamento elettromagnetico nell'area di Santa Maria a Monte di Cercemaggiore (CB). Fermata la realizzazione del nuovo impianto Rai Way Spa alto 40 metri. Ora si proceda ad effettuare i controlli sanitari ed ambientali previo attento controllo su tutte le installazioni presenti sul territorio.

Nel prendere atto della decisione assunta dal Ministero dei Beni Culturali di auto annullamento di un proprio atto di autorizzazione circa la sostituzione di un ripetitore televisivo nei pressi dell'altura di Santa Maria a Monte in agro di Cercemaggiore (CB), e in attesa dei conseguenti provvedimenti di fermo lavori che spettano ad altre Autorità, sollecito la Regione Molise ad effettuare per il tramite dell'ASREM e dell'ARPA, ogni controllo sanitario ed ambientale, che accerti i livelli di esposizione al rischio della popolazione locale ed il pieno rispetto delle vigenti normative in materia ambientale.

Sollecito inoltre le varie Amministrazioni in indirizzo ad accertare, ciascuna per le proprie competenze, il numero complessivo di impianti elettromagnetici presenti sul territorio di Cercemaggiore, la tipologia degli stessi e l'eventuale carteggio che confermi le autorizzazioni rilasciate.

Solo nell'area di Santa Maria a Monte, sottoposta a vincolo paesaggistico e a ridosso di una chiesa dell'XI° Secolo, sono installate parabole, antenne e ripetitori, a distanze modeste dal centro abitato. Si tratta di verificare gli effetti che producono tali impianti sulla salute dei cittadini e di acquisire se le concessioni siano o meno scadute, al fine di ripristinare il rispetto delle regole in modo uniforme per tutti gli operatori.

Distinti saluti

Campobasso, 7 giugno 2012

Michele Petrarola





*Il Vice Presidente  
Michele Petrarroia*

# *Consiglio Regionale del Molise*

## *Seconda Commissione Permanente*

*Attività Produttive, Lavoro, Commercio,  
Agricoltura, Industria e Artigianato*



*Alla cortese attenzione  
Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri  
Regione Molise  
Via Colle delle Api  
86100 Campobasso*

*Comando Carabinieri Tutela  
Patrimonio Culturale  
Piazza Federico II, 2  
70100 Bari*

*Sub-Commissario alla Sanità  
Dott. Nicola Rosato  
Via Toscana, 51  
86100 Campobasso*

*Prefetto di Campobasso  
Dott. Stefano Trotta  
Piazza G. Pepe, 24  
86100 Campobasso*

*p.c.  
Assessore Regionale all'Ambiente  
Dott. Luigi Velardi  
Via Sant'Antonio Abate, 236  
86100 Campobasso*

*Direttore Regionale del Ministero  
Dei Beni Culturali e Paesaggistici del Molise  
Dott. Gino Famiglietti  
Salita San Bartolomeo, 10  
86100 Campobasso*

*Direzione Generale  
ARPA Molise  
Dott. Quintino Pallante  
Via L. D'Amato, 15  
86100 CAMPOBASSO*

*Comune di Cercemaggiore  
Via Carducci, 1  
86012 Cercemaggiore (CB)*

**Oggetto: Accertamenti ambientali in agro di Cercemaggiore (CB).**

Tenuto presente che parte del territorio comunale di Cercemaggiore è sottoposto a vincolo paesaggistico, e che nei pressi delle alture di Santa Maria a Monte e di Monte Saraceno ci sono ritrovamenti di epoca sannitica e una Chiesa dell'XI Secolo, oltre ad aree di interesse ambientale,

*Consiglio Regionale del Molise - Vice Presidente Seconda Commissione Permanente  
Via IV Novembre, 87 - 86100 Campobasso - Tel. 0874.1952119 Fax 0874.1950021 Mobile 338.1949011  
e-mail: michelepetrarroia@gmail.com - www.michelepetrarroia.it*



*Il Vice Presidente  
Michele Petrarroia*

# *Consiglio Regionale del Molise*

## *Seconda Commissione Permanente*

*Attività Produttive, Lavoro, Commercio,  
Agricoltura, Industria e Artigianato*



Partito Democratico

storico e naturalistico, chiedo di verificare se gli impianti di radiodiffusione, ripetitori televisivi, antenne di telefonia e parabole, installate in varie zone del comune, hanno rinnovato le autorizzazioni in scadenza o meno rilasciate a suo tempo dalle preposte autorità.

Recentemente il Ministero dei Beni Culturali ha revocato un proprio atto in materia, nella stessa comunità, alla luce di un'istruttoria tecnica più approfondita che ha fatto riferimento alle normative comunitarie, nazionali e regionali, in vigore su tematiche ambientali.

Considerato che la tutela della salute della popolazione e la salvaguardia del paesaggio, sono due diritti inalienabili e non mercificabili, riportati nei principi fondativi della Costituzione Italiana, è opportuno monitorare la situazione con finalità meramente preventive in un comune in cui tanti cittadini si sono mobilitati su queste materie con una motivata preoccupazione.

Se in passato sussisteva una minore sensibilità sui temi ambientali, le nuove generazioni reclamano il diritto di conoscere i rischi presenti sul territorio e sollecitano la Pubblica Amministrazione a riscontrare con scientificità, scrupolo e rigore, le istanze sulle problematiche in oggetto.

Ed in assenza di risposte già avanzate a vari interlocutori istituzionali, ritengo doveroso segnalarvi la richiesta di chiarimenti di quella cittadinanza, in modo tale che la stessa possa essere rasserenata dall'esito dei vostri controlli.

Distinti saluti.

Campobasso, 11 giugno 2012

Michele Petrarroia